



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Simona BRANCACCIO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
185	30/06/2026	306	00	00

Oggetto:

Provvedimento di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. n. 152/2006 relativo al progetto di " Risanamento idrogeologico del torrente Savana" CUP: – Proponente Comune di Serino (AV) – ID 1525

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a. il titolo III della parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. con D.G.R.C. n. 408 del 21/07/2024, avente ad oggetto “Attuazione LR n. 6/2024 – Ordinamento Regionale”, è stata approvata la nuova articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative regionali con le relative denominazioni e competenze degli Uffici;
- c. secondo le disposizioni del nuovo Ordinamento Regionale sopra richiamato le competenze in materia di valutazione ambientale sono attribuite all’Ufficio Speciale 306.00.00 Ufficio Valutazioni Ambientali;
- d. con D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025 è stato conferito l’incarico di Direttore dell’Ufficio Valutazioni Ambientali, codice 306.00.00, alla dott.ssa Simona Brancaccio;
- e. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che “nelle more dell’adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015”;
- f. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- g. con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021, pubblicata sul BURC n. 1 del 03/01/2022, è stato adottato l’“Adeguamento degli indirizzi regionali in materia di valutazione di impatto ambientale di cui alla parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 alle recenti disposizioni in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative”;
- h. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC del 03/01/2023, sono state individuate le Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania;
- i. ai sensi dell’art. 23, comma 3 del D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all’articolo 17 dello stesso D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 che sostituisce il disposto dell’art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- j. ai sensi dell’art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. “il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all’autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte. La documentazione è pubblicata tempestivamente nel sito internet dell’autorità competente;

CONSIDERATO che:

- a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 008548 del 08/01/2026 contrassegnata con ID 1525, il Comune di Serino (AV), con sede in Piazza Cicarelli, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla

Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii., relativa al progetto di "Risanamento idrogeologico del torrente Savana" CUP: E44H20000720008"

- b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all' Ing. Fabrizio Taglianetti, funzionario dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;
- c. a seguito di preavviso di rigetto per improcedibilità dell'istanza prot. reg. n.0021925 del 13/01/2026, il Comune di Serino ha provveduto a sanare i difetti riscontrati in sede di verifica documentale trasmettendo integrazioni acquisite al prot. reg. n.0030143 del 15/01/2026;
- d. con nota Prot. Reg. n. 0033339 del 16/01/2026, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo PEC del 16/01/2026, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;
- e. In data 21.01.2026, nel periodo di osservazione sono pervenute all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania osservazioni da parte del proponente Comune di Serino;
- f. non sono pervenute ulteriori osservazioni da parte delle Amministrazioni e degli Enti Territoriali potenzialmente interessati dal progetto, né da parte del pubblico e né da parte del privato;
- g. su specifica richiesta prot. reg. n. 0178825 del 03 /03/2026, il Comune di Serino ha trasmesso integrazioni tecniche acquisite al prot. reg. n.0325988 del 01/04/2026;
- h. su specifica richiesta dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania del 03/03/26, il Comune di Serino ha trasmesso ulteriori chiarimenti alla documentazione trasmessa;
- i. In data 08/06/2026 con prot. reg. n 0515008 sono pervenute integrazioni volontarie all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania da parte del proponente Comune di Serino;

RILEVATO che:

detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 11/06/2026, sulla base dell'istruttoria svolta dal funzionario sopra citato, si è espressa come di seguito testualmente riportato: Relaziona sull'intervento l'ing. Fabrizio Taglianetti, il quale evidenzia quanto segue:

Premesso che:

- L'obiettivo principale del progetto *de quo* è il risanamento idrogeologico del torrente Savana;
- Lo scopo della valutazione ambientale (nel caso di specie assoggettabilità a VIA) è la verifica dei possibili impatti negativi e significativi sulle componenti ambientali connessi alla realizzazione ed esercizio di un progetto; restano in capo:
 - al Proponente ed al Progettista le responsabilità inerenti l'adeguatezza e la funzionalità delle scelte progettuali rispetto agli obiettivi e finalità dell'intervento.
 - ai soggetti competenti le verifiche e le attività connesse alla fase autorizzativa.

Considerato che:

- Le opere a farsi sono prevalentemente opere di ingegneria naturalistica, auspicabili da un punto di vista ambientale rispetto a soluzioni alternative in c.a., in quanto risultano meno invasive in fase realizzativa e, nella configurazione post-operam, per loro natura, favoriscono l'inserimento dell'intervento nel contesto naturale ed una più rapida ricomposizione della componente idrica e biotica;
- La realizzazione delle opere in progetto non prevede l'occupazione di aree o aumento di cementificazione, atteso che i guadi esistenti risultano già cementificati e saranno resi funzionali mediante gli attraversamenti di progetto;

- Il proponente ha riscontrato la richiesta di integrazioni e chiarimenti formulata e la documentazione agli atti è risultata esaustiva ai fini della valutazione;
- Le analisi sui possibili impatti derivanti dalla realizzazione ed esercizio dell'intervento, come riportate nello Studio Preliminare Ambientale e successive integrazioni, tenuto conto delle misure di mitigazione adottate e delle misure progettuali e gestionali previste sono risultate condivisibili;
- Gli impatti sulle componenti ambientali derivanti dalla realizzazione del progetto sono prevalentemente da ritenersi limitati alla durata dei lavori non assumendo un carattere di permanenza;
- Le valutazioni sugli impatti effettuate nello SPA e successive integrazioni sono state supportate dalle conclusioni degli studi specialistici condotti;
- L'intervento non prevede la movimentazione e produzione di sostanze inquinanti; i principali impatti sono connessi alle attività di cantiere e pertanto rivestono carattere di temporaneità e reversibilità;
- La produzione di rifiuti è legata alla sola fase di cantiere e realizzazione dell'opera in esame;
- Le misure di mitigazione progettuali e gestionali previste risultano funzionali a contenere gli effetti connessi all'attuazione del progetto che per le caratteristiche delle opere a farsi, non risultano tali da generare criticità rilevanti sulle componenti ambientali; gli effetti attesi sulle componenti ambientali possono ritenersi non significativi con carattere di temporaneità e reversibilità.

Fermo restando:

- la competenza del soggetto che autorizza e/o del soggetto preposto alla tutela dei corpi idrici di cui al D.lgs. 152/2006;
- in riferimento al clima acustico, il rispetto dei valori limite di emissione, immissione e differenziale previsti dalla normativa di settore per i recettori sensibili e non;
- in riferimento alla normativa vigente, la riconduzione dei valori di PM10 in fase di cantiere, ai valori consentiti per i recettori sensibili e non in funzione della distanza dagli stessi e della durata delle lavorazioni e le conseguenti misure di mitigazione per i recettori esposti;
- che i rifiuti derivanti dalle attività di cantiere debbano essere gestiti in idonei impianti di trattamento in conformità con quanto previsto dalla Parte IV del D.lgs. 152/2006;
- che sarà cura dell'Autorità procedente garantire l'acquisizione, sul progetto esecutivo, dei pareri previsti ai fini dell'autorizzazione ed il rispetto delle indicazioni negli stessi riportate;
- l'onere da parte dell'Amministrazione Comunale di svolgere attività di vigilanza tesa a scongiurare sversamenti di rifiuti ed a garantire l'assenza di scarichi non autorizzati nel vallone oggetto di intervento;
- che sarà cura del proponente ottemperare a quanto previsto dalla vigente normativa in materia di "riutilizzo delle terre e rocce da scavo" (DPR 120/2017) sia in sito che fuori dal sito e per la tipologia di cantiere di che trattasi, attivandosi presso le autorità competenti;
- che eventuali modifiche da apportare all'intervento *de quo* dovranno essere sottoposte alla valutazione dell'Ufficio Speciale 306.00.00.

Tenuto conto delle finalità del progetto, della tipologia delle opere a farsi, delle misure progettuali e gestionali previste, della tipologia degli impatti, si propone alla Commissione VIA VAS VI di escludere il progetto denominato "Risanamento idrogeologico del torrente Savana - CUP: E44H20000720008" proposto dal Comune di Serino (AV) dalla Valutazione di Impatto Ambientale con le seguenti condizioni ambientali.

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	➤ aspetti gestionali ➤ componenti/fattori ambientali: □ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi ➤ monitoraggio ambientale

4	Oggetto della condizione	Le opere di rinverdimento e di ricostituzione della fascia vegetazionale dovranno essere completate nei periodi stagionalmente più favorevoli all'attecchimento, utilizzando specie autoctone o ecologicamente compatibili con il contesto locale. Per almeno due stagioni vegetative successive all'impianto dovranno essere assicurati: •controllo dell'attecchimento; •sostituzione delle fallanze; •controllo delle specie infestanti; •eventuali irrigazioni di soccorso e cure colturali integrative.
5	Termine per la verifica di ottemperanza	Trasmissione di report fotografico e relazione agronomica annuale che attesti l'attecchimento delle opere di rinverdimento e di ricostituzione della fascia vegetazionale, entro due anni dalla realizzazione dell'opera.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania - Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA E POST OPERAM
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	➤ aspetti gestionali ➤ componenti/fattori ambientali: ☐ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi ➤ monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	Trasmissione di una relazione conclusiva del monitoraggio previsto dal progetto in recepimento del parere dell'Autorità di Bacino. Dovrà essere attuato con specifico protocollo operativo, in modo da supportare: •il controllo delle condizioni idrometeorologiche durante il cantiere; •la gestione delle eventuali fasi di allerta; •la verifica post-operam del comportamento delle opere e delle componenti di rinverdimento. I risultati del monitoraggio dovranno essere utilizzati anche per orientare, se necessario, misure correttive o manutentive.
5	Termine per la verifica di ottemperanza	Corso d'opera e post-operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

I costi dell'attuazione della condizione ambientale e della relativa verifica di ottemperanza sono a carico del proponente.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'ing. Fabrizio Taglianetti in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente, nonché della proposta di

parere formulata dallo stesso, decide di escludere il progetto dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, con le condizioni ambientali sopra riportate dall'istruttore.

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del presente provvedimento;

VISTI:

- il D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;
- la D.G.R.C. n. 408 del 31/07/2024;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dall' Ing. Fabrizio Taglianetti ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale .su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 11/06/2026, il progetto di "Risanamento idrogeologico del torrente Savana" CUP: E44H20000720008 – Proponente Comune di Serino (AV) con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	➤ aspetti gestionali ➤ componenti/fattori ambientali: ☐ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi ➤ monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	Le opere di rinverdimento e di ricostituzione della fascia vegetazionale dovranno essere completate nei periodi stagionalmente più favorevoli all'attecchimento, utilizzando specie autoctone o ecologicamente compatibili con il contesto locale. Per almeno due stagioni vegetative successive all'impianto dovranno essere assicurati: •controllo dell'attecchimento; •sostituzione delle fallanze; •controllo delle specie infestanti; •eventuali irrigazioni di soccorso e cure colturali integrative.
5	Termine per la verifica di ottemperanza	Trasmissione di report fotografico e relazione agronomica annuale che attesti l'attecchimento delle opere di rinverdimento e di ricostituzione della fascia vegetazionale, entro due anni dalla realizzazione dell'opera.

6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania - Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
---	---	--

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA E POST OPERAM
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	➤ aspetti gestionali ➤ componenti/fattori ambientali: ☐ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi ➤ monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	Trasmissione di una relazione conclusiva del monitoraggio previsto dal progetto in recepimento del parere dell'Autorità di Bacino. Dovrà essere attuato con specifico protocollo operativo, in modo da supportare: •il controllo delle condizioni idrometeorologiche durante il cantiere; •la gestione delle eventuali fasi di allerta; •la verifica post-operam del comportamento delle opere e delle componenti di rinverdimento. I risultati del monitoraggio dovranno essere utilizzati anche per orientare, se necessario, misure correttive o manutentive.
5	Termine per la verifica di ottemperanza	Corso d'opera e post-operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

2. **CHE** la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii..
3. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali - art. 5 co.1 lett. I bis) del D.lgs.152 del 2006 - del progetto esaminato, che lo stesso, completo delle varianti, sia sottoposto a nuova procedura.
4. **DI** fissare, in analogia a quanto disposto dall'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in merito ai provvedimenti di VIA, che il presente provvedimento di esclusione dalla VIA ha efficacia temporale pari a cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC.
5. **CHE** ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte

6. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC
7. **DI** trasmettere il presente atto:
- 7.1. All Comune di Serino;
 - 7.2. Alla Provincia di Avellino;
 - 7.3. Alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Salerno e Avellino;
 - 7.4. All'A.R.P.A. Campania Dipartimento di Avellino;
 - 7.5. All' Asl Avellino;
 - 7.6. All' Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
 - 7.7. Alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania per la pubblicazione sul BURC della Regione Campania anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Simona BRANCACCIO

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa